

CORSI DI STUDIO IN
LETTERE ARTI E ARCHEOLOGIA
CULTURE E TRADIZIONI DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO.

VERBALE DI CONSULTAZIONE CON MARIA LUISA PACELLI, MEMBRO
DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEI CDS.

Il giorno 4 dicembre 2019 alle ore 11, presso il Dipartimento di Studi Umanistici, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Lettere, Arti e Archeologia e Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento e la dottoressa Maria Luisa Pacelli, direttrice del Palazzo dei diamanti e membro recentemente entrato nel Comitato di indirizzo dei corsi di studio di cui sopra.

All'incontro erano presenti:

Prof. Sandro Bertelli, coordinatore del CdS in Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento;

Prof. Cristina Montagnani, presidente del Comitato di Indirizzo;

Prof. Alfredo Morelli, in rappresentanza del CdS in Lettere, Arti e Archeologia;

Prof. Paolo Trovato, in rappresentanza del Corso di studi in Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento;

Dott. Maria Luisa Pacelli, direttrice di Palazzo dei diamanti;

Dott. Paola Rizzati, manager didattico dei CdS.

La dottoressa Pacelli è stata messa al corrente delle caratteristiche dei due CdS e interpellata in relazione alle caratteristiche necessarie a un laureato, soprattutto magistrale, che voglia accedere alla carriera museale.

Le sue osservazioni, che sono state condivise con tutti gli appartenenti al Comitato di Indirizzo, vengono riportate nel presente verbale nella forma in cui la dottoressa Pacelli le ha cortesemente sintetizzate.

«Mi preme segnalare una carenza dal punto di vista della scrittura. Negli anni abbiamo avuto molti tirocinanti, che in alcuni casi sono diventati colleghi, o neo assunti provenienti da facoltà umanistiche (di tutta Italia), e un problema riscontrabile

in molte delle persone che sono entrate nei nostri uffici è la scarsa capacità e versatilità nell'elaborare testi scritti, pure da parte di coloro che per altri aspetti risultavano molto preparati. In alcuni casi questi problemi con il tempo e l'esercizio sono stati superati, in altri no.

Nel museo un laureato in materie umanistiche può essere chiamato a scrivere testi scientifici ma anche, e molto più frequentemente di altro genere: divulgativi, con scopi didattici o informativi, comunicati stampa, testi per i social media, come anche elaborati a carattere istituzionale, relazioni programmatiche o consuntive e altro. Insomma la comunicazione scritta è alla base del nostro lavoro e l'insieme degli ambiti che la riguardano presuppone, oltre alla correttezza della lingua, una certa versatilità.

In generale, è evidente una scarsa familiarità con la scrittura per cui, anche quando capita di incontrare un laureato in grado di elaborare correttamente un articolo scientifico, spesso egli si mostra disarmato di fronte alla richiesta di un testo che abbia altre finalità. Non è certo un problema nuovo, anche "ai miei tempi" la scrittura, tesi a parte, si limitava a qualche sporadica esperienza, e forse oggi ci sono molte più occasioni di un tempo, ma non mi pare sia oggetto di un'attenzione e una formazione specifica, come invece meriterebbe.

Penso che l'università che si ponesse seriamente questo problema e capisse come provare a risolverlo offrirebbe davvero un grande servizio agli studenti di qualsiasi indirizzo.

Un altro obiettivo che dal mio punto di vista si dovrebbe porre l'università, in parte perseguito attraverso stage e tirocini, è quello di fare capire precocemente agli studenti cosa significa operativamente fare certi mestieri, in modo che i ragazzi possano avere strumenti adeguati per impostare il proprio percorso formativo, dentro e fuori l'università».

Con i colleghi presenti, e con la dottoressa Pacelli, si è convenuto che nella primavera del 2020 si terrà un incontro fra i rappresentanti dei docenti dei CdS coinvolti e la collega Roberta Mori del Liceo Ariosto, cui parteciperanno anche altri insegnanti che sono interessati a entrare nel Comitato di Indirizzo. L'incontro avrà le stesse caratteristiche di quello con la dottoressa Pacelli.

Dopo l'estate, invece, verrà convocato il Comitato di Indirizzo nella sua forma completa, anche in vista del Rapporto di riesame ciclico previsto per la fine dell'anno.

Alle ore 13.30 la riunione viene sciolta.